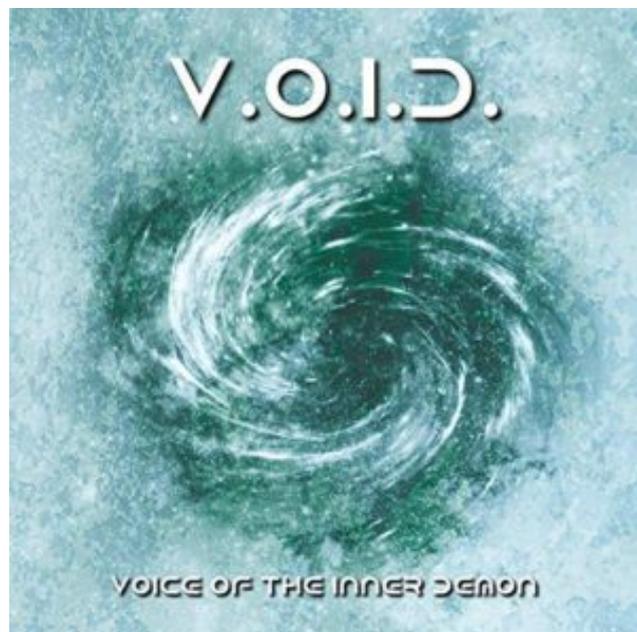


V.O.I.D – Primo album per i Voice Of The Inner Demon

Come far incontrare l'elettronica alla Depeche Mode con un certo metal sicuramente non estremo? Secondo me ben rispondono a questa domanda i V.O.I.D. con il loro sound tra chitarre sferraglianti e tastiere/synth che creano tappeti sonori tanto viaggianti. Produzione sonora proprio niente male e un indovinato songwriting poi fanno la loro parte con refrain che subito colpiscono l'attenzione dell'ascoltatore.



Le atmosfere sonore che i V.O.I.D. riescono a creare, i chorus e i refrain possono far pensare anche ai nostrani Lacuna Coil della cover di "Enjoy the silence" o di altri loro pezzi in cui danno spazio ad inserti electro.

Poi ci sono le canzoni più dure e marziali come "Against me", canzone che manda il nostro pensiero a un certo groove metal (Gojira, Pantera). Il cantato del lead vocalist, i refrain sia di chitarra che di tastiera sono i punti di forza di questa band e grazie a loro che i nostri propongono un particolare stile che offre qualcosa di "nuovo" nel panorama indie italico. Infatti, è oltremodo importante non proporre sempre gli stessi "stilemi" e i V.O.I.D. in questo sono sicuramente dei maestri. Come non notare anche una ricercatezza sonora abbastanza curata e una discreta robustezza della sezione ritmica che ha la funzione da architrave per chitarre e quant'altro.

Forse un certo debito a tratti eccessivo verso i Depeche Mode c'è ma si può sorvolare su questa cosa perché la band sa come "velarlo" in modo opportuno. Insomma, i V.O.I.D. si muovono tra synthpop, groove metal ed industrial metal con qualche ammiccamento anche a band come Powerman 5000.

Tra le varie canzoni "Destiny" è la nostra preferita, canzone nella quale c'è un songwriting che raggiunge quasi la perfezione. E' presente anche un equilibrio super riuscito tra elettronica e metal, qui meglio che in altre canzoni. L'esordio di "One", "Collisions" e "Through mirrors" sono molto adatti per una colonna sonora di un film horror a nostro parere. Con "Collisions" e l'ultima citata altri refrain marziali ci travolgono. Grande il lavoro di basso in "Wastelands", canzone nella quale è presente anche uno spoken.

Nel complesso un lavoro elettrizzante per gli amanti di synthpop e metal. Chi ama band come le su citate, e aggiungiamo anche gli Amaranthe, non potrà non amare anche i V.O.I.D...La loro musica produce una certa assuefazione e sei spinto a ripremere play una volta finito il disco. Questo per noi che non ne abbiamo mai abbastanza di elettronica per far viaggiare la nostra immaginazione e di metal per incendiare il nostro animo...

V.O.I.D. E' PRESENTE IN TUTTI I DIGITAL STORES E PIATTAFORME STREAMING.

[Spotify](#) - [iTunes](#) - [Amazon](#) - [Google Play](#) - [Deezer](#)



Voice Of The Inner Demon è un progetto dalle sonorità cupe, che unisce l'electro-pop dei Depeche Mode al Metal degli In Flames.

Il nucleo del gruppo viene a formarsi nel 2013 quando Björn viene contattato da Giorgio e Matteo e inizia così uno scambio di esperienze musicali; volontà dei tre è creare un sound e una struttura comunicativa matura, senza scadenze immediate e senza lo stress presente in altri progetti dei quali fanno parte.

Lavorando su nuovo materiale creativo e su quello già in possesso di Giorgio, si ricerca l'alchimia tra la pesantezza e la crudezza del metal scandinavo ed il synth-pop, valutando sonorità e costruzioni dei brani.

Nel 2016 viene trovata un' identità e così anche un nome idoneo: i Voice Of The Inner Demon vengono alla luce insieme alle loro prime demo. A questo punto la band sente il bisogno di una persona che possa esprimere al meglio la parte vocale del progetto, una voce al di fuori del circolo dei soliti cantanti metal. Björn individua subito in Nicola, amico di lunga data ed esperienza musicale, il tassello mancante che riuscirà, con pochi mesi di preparazione, ad incidere le tracce vocali del primo lavoro.

Il progetto V.O.I.D parte nei primi mesi del 2019 con il singolo d'esordio "Collisions" al quale segue l'ultimissimo "One".

www.facebook.com/voiceoftheinnerdemon

www.facebook.com/sorrymom.it

www.sorrymom.it

a cura di Shock